
RELAZIONE SULL'ATTIVITA' 2006

(ai sensi della Legge Regionale n° 53 del 18 dicembre 1993 – Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli Enti amministrativi regionali).

1. Premessa.

La presente relazione sull'attività dell'anno 2006 è stata approntata alla luce dell'articolo 8 della Legge Regionale 53/1993.

1.1. Inquadramento geografico del comprensorio.

Il comprensorio del Consorzio di Bonifica "Pedemontano Brenta", con sede a Cittadella, si estende per una superficie pari a 70.933 ettari e ricade amministrativamente nelle tre Province di Padova, Treviso e Vicenza; interessando, globalmente o parzialmente, la giurisdizione di n° 54 Comuni, dei quali n° 21 ricadono in Provincia di Padova (30.766 ettari), n° 3 in Provincia di Treviso (2.539 ettari) e n° 30 in Provincia di Vicenza (37.628 ettari), per una popolazione residente nel comprensorio stimata pari a circa 250.000 abitanti.

L'elenco dei Comuni è il seguente.

In provincia di Padova: Campodoro, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo Padovano, Grantorto Padovano, Limena, Mestrino, Padova, Piazzola sul Brenta, Rubano, Saccolongo, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gù, Selvazzano Dentro, Veggiano, Villafranca Padovana.

In provincia di Treviso: Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria.

In provincia di Vicenza: Bassano del Grappa, Bolzano Vicentino, Breganze, Bressanvido, Calvene, Camisano Vicentino, Cartigliano, Cassola, Fara Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lugo di Vicenza, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Montegalda, Mussolente, Nove, Pianezze,

Pove del Grappa, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Sandrigo, Schiavon, Tezze sul Brenta, Torri di Quartesolo.

Il comprensorio del Consorzio occupa quella parte dell'alta pianura veneta solcata dal fiume Brenta la quale si estende fino al fiume Bacchiglione, compresa tra il fiume Astico-Tesina a Occidente ed il sistema del Muson dei Sassi ad Oriente fino all'incrocio con la S.S. n° 53, con un tratto rientrante costituito dalla stessa S.S. n° 53 fino a Cittadella, mentre da Cittadella verso Sud fa da confine la S.S. n° 47 e, successivamente, il canale Brentella dall'imbocco allo sbocco in Bacchiglione.

1.2. Attività.

1.2.1. Compiti istituzionali.

Il Consorzio di Bonifica è una persona giuridica pubblica (art. 59 del R.D. 215/1933 ed art. 862 del Codice Civile).

E' stato costituito con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 1228 del 7 marzo 1978 ed è retto da un apposito Statuto approvato dal provvedimento della Giunta Regionale in data 23 marzo 2001, nota prot. 1693 del 26 marzo 2001.

Il Consorzio provvede alla manutenzione e all'esercizio delle opere di bonifica di competenza prima dello Stato, oggi della Regione (art. 13 e 18 del R.D. 215/1933; art. 1 della L.R. 9/1983) e può provvedere all'esecuzione in concessione di opere di bonifica.

L'aliquota di spesa per l'esecuzione delle predette opere (in caso di finanziamento non totale), nonché l'onere per la manutenzione e l'esercizio delle stesse e per il funzionamento del Consorzio, competono ai proprietari degli immobili situati nel comprensorio e che traggono beneficio dalla bonifica (art. 10, 11, 17 e 59 del R. D. 215/1933; art. 860 del Codice Civile; art. 20 della L.R. 3/1976) – principio di autofinanziamento.

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione eletto ogni 5 anni nell'ambito dei propri consorziati – principio di autogoverno. Ai Consiglieri eletti si aggiungono un rappresentante nominato dalla Regione, uno da ciascuna Provincia territorialmente interessata (nel caso specifico, Padova, Treviso e Vicenza), uno da ciascuna Comunità Montana interessata (nel caso specifico quella "dall'Astico al Brenta" di Breganze e quella "del Brenta" di Carpanè San Nazario). E' presente inoltre un collegio dei Revisori dei Conti, in parte nominato dalla Regione (il Presidente del Collegio), in parte nominato dal Consiglio consortile (n° 2 membri).

La ripartizione di tutte le spese è fatta tra i proprietari degli immobili suddetti in ragione del beneficio conseguito, in base ad apposito Piano di Classifica adottato con Delibera del Consiglio del Consorzio n° 6/3 del 10 ottobre 2000 e approvato dalla Regione con D.G.R. n° 259 del 9 febbraio 2001.

I bilanci del Consorzio costituiscono semplice conto di gestione dell'esercizio ed hanno esclusivo carattere finanziario, restando esclusa ogni possibilità di utile.

Il Consorzio, per l'adempimento dei suoi fini istituzionali, è provvisto dalla Legge di un autonomo potere impositivo. E' inoltre soggetto a procedure di controllo da parte degli organi di vigilanza della Giunta Regionale, in base alla L.R. 3/1976 e alla L.R. 53/1993.

Occorre porre in evidenza una distinzione tra attività ordinaria dell'Ente, comprensiva della parte di manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica, ed attività straordinaria, comprensiva della progettazione ed esecuzione di opere in concessione.

1.2.2. Tipo di attività svolta.

Le attività svolte dal Consorzio riguardano, essenzialmente, la bonifica idraulica e l'irrigazione. Collegate a tali attività sono le operazioni di espurgo e diserbo dei canali, di manutenzione e gestione delle condotte, di manutenzione e gestione dei manufatti idraulici, di esercizio degli impianti di sollevamento irrigui ed idrovori, di distribuzione irrigua e di allontanamento delle acque di scolo, di trasformazione irrigua passando dalla tradizionale pratica per espansione superficiale (che attualmente interessa 20.818 ettari) a quella per aspersione (7.743 ettari), di ricalibratura e/o canalizzazione di tratti di rete inadeguati o sistemazione idraulica di corsi d'acqua pedemontani, di potenziamento degli impianti esistenti.

Alla tradizionale attività del Consorzio, così configurata, si aggiungono recenti competenze in materia di tutela ambientale (L.R. 1/1991 e D.Lgs. 152/1999 come integrato dal D.Lgs. 258/2000) e difesa del suolo (L. 183/1989). In tale ambito ricadono il monitoraggio della qualità delle acque, le piantumazioni lungo i canali, l'attenzione nei riguardi della falda e dei punti di emergenza delle acque sotterranee, dal momento che la fascia delle risorgive ricade in pieno nel comprensorio.

Il Consorzio ha anche compiti di pianificazione, che vengono svolti nell'ambito del *Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale*, presentato in Regione nel 1991 e tuttora in attesa di approvazione.

Il Consorzio gestisce due centrali per la produzione di energia elettrica, ubicate a San Lazzaro di Bassano del Grappa, utili a sostenere i costi energetici dei vari impianti consortili.

1.2.3. Consistenza delle opere in gestione.

Il Consorzio ha in manutenzione una rete idraulica che presenta uno sviluppo complessivo pari a circa 2.400 km di canali e 500 km di tubazioni.

La bonifica idraulica è estesa su tutto il comprensorio, per circa 100.000 utenti interessati; l'irrigazione riguarda circa 30.000 ettari, per circa 20.000 utenti serviti.

Nel comprensorio sono dislocati oltre 8.500 manufatti idraulici (botti a sifone, chiaviche di derivazione ed emissarie, chiaviche di sostegno, misuratori, opere di difesa, ponti, ponti canali, partitori, sfioratori, salti di fondo, scivoli, sgrigliatori, tombinature, paratoie). Gli impianti idrovori di sollevamento sono in numero di 4 (Brentelle di Padova, Veggiano, Idrovora Vecchia di Padova e Ceresone a Veggiano) con n° 12 pompe installate per una potenza complessiva di 1.100 kW e quelli di sollevamento a servizio di reti tubate per irrigazione a pioggia in numero di 13 (Cassola, Marchesane di Bassano del Grappa, Nove, Marostica, Canola, Presina, Camisano, Castion, Motte, Ramon, Loria, Pianezze e Rossano Veneto) con n° 74 pompe e potenza 4.467 kW (si noti che la potenza ha avuto un aumento del 41% rispetto all'anno precedente). Si ha anche una cassa di espansione (Loria).

1.2.4. Stato di efficienza delle opere in gestione.

Dal punto di vista della bonifica idraulica, l'alto grado di urbanizzazione presente nel comprensorio ha sottolineato le carenze strutturali di molti collettori per lo sgrondo delle acque, specie nelle zone più meridionali del comprensorio e nella fascia pedemontana.

Gli impianti idrovori ricadenti nel comprensorio consorziale sono di recente costruzione e, pertanto, presentano buono stato di efficienza, in considerazione anche di un loro recente adeguamento, ad eccezione dell'idrovora di Veggiano che è già divenuta insufficiente al fabbisogno del bacino scolante e per la quale è in corso la progettazione per il potenziamento. Meritano invece interventi urgenti di ripristino (manti di copertura) alcuni fabbricati in gestione al Consorzio.

Alcuni tratti dei principali canali di derivazione irrigua del fiume Brenta sono stati rivestiti negli anni 1970 e presentano un discreto stato di efficienza, viste anche le manutenzioni di cui beneficiano annualmente. Altri tratti di canali irrigui principali non sono stati rivestiti, con evidenti conseguenze negative in termini di dispersione d'acqua e di oneri manutentori.

La maggior parte dei manufatti di regolazione, distribuzione e intercettazione sono stati oggetto di rifacimento in epoca recente per mantenerli idonei allo scopo; un gran numero di paratoie di una certa

importanza, un tempo in legno, sono state sostituite con paratoie in ferro e sono oggetto di continuo rinnovamento, con particolare riguardo all'aggiunta di sistemi di apertura/chiusura che rendono più rapide le manovre.

La rete secondaria e di ordine inferiore è costituita tuttora da canalizzazioni in terra, salvo qualche tratto sostituito con collettori prefabbricati, ed è oggetto di continui interventi manutentori e migliorativi.

Nonostante sia stata iniziata una trasformazione irrigua con metodo ad aspersione, la maggior parte della superficie consorziale viene adacquata, per una superficie pari a circa 21.000 ettari, con metodi ad espansione superficiale - caratterizzati, come è noto, da elevate perdite d'acqua e, quindi, dotati di scarsa efficienza irrigua. D'altro canto, il *surplus* d'acqua si infiltra nel terreno, molto permeabile, andando ad alimentare l'importante acquifero sotterraneo. Per quanto riguarda gli impianti pluvirrigui, interessanti una superficie di circa 8.000 ettari, il loro stato di efficienza appare complessivamente buono per gli impianti più recenti, mentre i primi ad essere stati realizzati, risalenti alla seconda metà degli anni 1970, sono ormai oggetto di continue riparazioni. La trasformazione pluvirrigua è tuttora in corso, con opere in fase di realizzazione per oltre 1.000 ettari ed in progetto per oltre 4.000 ettari.

Gli impianti di attingimento da falda sotterranea a scopo irriguo, costruiti per la maggior parte negli anni 1940 - 1950, adeguati e talvolta in gran parte modificati negli anni 1970, presentano uno stato di efficienza discreto per effetto della continua manutenzione; l'attuale abbassamento dei livelli di falda non ne consente l'utilizzazione ottimale a causa della maggior prevalenza a cui sono costretti a lavorare i motori delle pompe.

Il negativo fenomeno di abbassamento delle falde, inoltre, ha causato la scomparsa di numerose risorgive e una generale tendenza alla diminuzione degli apporti idrici da loro provenienti.

1.3. Struttura consortile.

1.3.1. Personale.

Secondo il vigente Piano di Organizzazione Variabile, che stabilisce il funzionamento del personale, il Consorzio è organizzato in due aree: tecnica ed amministrativa, alle quali è preposto il Direttore del Consorzio. Il Direttore è inoltre il Capo dell'Ufficio Espropriazioni.

L'area tecnica, a sua volta, è suddivisa in tre uffici: ufficio Esercizio e Manutenzione (programma e segue i lavori manutentori e l'esercizio delle opere), ufficio Progettazioni e Direzione Lavori (segue la progettazione, la direzione lavori e il collaudo delle opere con finanziamento pubblico) e ufficio Catasto e Sistema Informativo Territoriale (aggiornamento archivi delle proprietà, formazione dei ruoli esattoriali, cartografia informatica, banche dati descrittive); l'area amministrativa è invece suddivisa in due uffici: ufficio Segreteria e Affari

Generali (assistenza agli organi del Consorzio, archivio, protocollo, vertenze legali, contratti) e ufficio Ragioneria e Personale (personale, contabilità e bilancio); ad ogni ufficio è preposto un funzionario con mansioni di Capoufficio e qualifica di quadro.

Con particolare riferimento alle attività di esercizio delle opere di bonifica ed irrigazione, che coinvolge la maggior parte del personale, il comprensorio è suddiviso in n° 14 zone di sorveglianza, definite secondo il criterio dell'omogeneità e della suddivisione per sotto-bacini, affidate in gestione ciascuna ad un sorvegliante, esperto conoscitore della propria area, adibito a tale funzione per tutto il tempo dell'anno; questi è stato dotato di autovettura e di telefono cellulare per le comunicazioni interne e con l'utenza. Il restante personale di campagna compone squadre specializzate di intervento su canali e manufatti consorziali, con organizzazione simile ad un'impresa e con l'utilizzo dei mezzi meccanici dell'Ente, secondo un Programma Lavori predisposto preventivamente e verificato a consuntivo con inserimento dei dati in un archivio informatico. E' in funzione un sistema di vigilanza e coordinamento delle emergenze, con dei turni di reperibilità e la disponibilità di un numero verde, che può dirottare le chiamate provenienti dall'esterno al centralino, durante l'orario di lavoro, oppure ad un telefono cellulare affidato al Caposquadra reperibile, fuori orario. In tal modo si è assicurato un servizio disponibile 24 ore su 24, che rende il Consorzio maggiormente operativo nell'opera di prevenzione degli allagamenti conseguenti ad eventi meteorici intensi e nella gestione delle acque in generale.

Il personale in forza al 1° gennaio 2006 risultava di n° 110 unità; al 31 dicembre 2006 risultava di n° 106 unità.

Le manutenzioni stagionali dei canali non sono sempre attuabili con l'impiego delle macchine, per la presenza di alberature, di fabbricati e recinzioni lungo le sponde, così che in questi casi diventa necessario l'intervento manuale, più lungo e con maggiori oneri. Per queste attività il Consorzio si è avvalso di ulteriore personale, avventizio, appositamente assunto per un periodo di circa quattro mesi (mediamente n° 60 unità), che ha eseguito la manutenzione dei canali dall'interno, in particolar modo durante le asciutte stagionali.

Allegare pianta organica al 31 12 2006

1.3.2. Mezzi, macchine operatrici e strumentazione.

Il Consorzio, per l'espletamento delle proprie attività e per fornire un adeguato servizio, ha a disposizione una serie di mezzi meccanici (vedasi tabella allegata), come appresso indicato: n° 10 escavatori, n° 3 terne, n° 7 trattrici diserbatrici, n° 18 autocarri, n° 33 autovetture, n° 8 motobarche diserbatrici, n° 1 carrellone per trasporto macchine operatrici. La potenza complessiva risulta di 4.100 kW. I mezzi sono movimentati da apposito personale del Consorzio. Il Consorzio, inoltre, per la gestione di situazioni di emergenza idraulica, si è dotato di n° 1 motopompa, n° 2 pompe mobili e dispone di n° 4 gruppi elettrogeni.

Il Consorzio è dotato di due centri operativi per il ricovero dei sopra elencati mezzi e come poli di riferimento: per le squadre operanti in destra Brenta, a Carmignano di Brenta, e in sinistra Brenta a San Lazzaro di Bassano del Grappa (quest'ultimo con funzione anche di periferica di controllo e gestione dell'importante nodo idraulico e delle centrali idroelettriche ivi presenti).

Per quanto riguarda gli strumenti di trasmissione e comunicazione, il Consorzio dispone di n° 80 telefoni cellulari, di cui n° 49 in dotazione al personale tecnico d'ufficio e di sorveglianza e n° 31 in dotazione alle principali macchine operatrici, il che garantisce il collegamento delle squadre di lavoro con gli uffici e l'utenza; inoltre attraverso 20 centraline di teleavviamento il personale di sorveglianza può procedere direttamente all'avvio e allo spegnimento da remoto di altrettanti pozzi consortili.

Un numero verde abbinato ad un cellulare consente agli utenti 24 ore su 24 di richiedere l'intervento della squadra delle emergenze anche al di fuori degli orari di apertura degli uffici.

Nella sede consorziale è installato un centralino digitale, connesso a n° 4 linee ISDN, che consente la gestione di n° 8 chiamate contemporanee; la sede è inoltre collegata attraverso una linea ADSL alla rete Internet che consente a tutti i computer degli uffici l'accesso ai servizi *on line* (previsioni metereologiche, accesso ai siti WEB, visualizzazione della cartografia, ecc.), mentre n° 2 ulteriori linee ISDN consentono il collegamento al telefax e, attraverso un modem, al servizio di manutenzione remota del *server* del catasto. Il Consorzio è inoltre dotato di indirizzo e-mail e di sito Web.

Un sistema di telecontrollo con un terminale installato presso la sede consortile ed uno installato presso l'abitazione del capo dei sorveglianti consente la visualizzazione e regolazione idrometrica del nodo idraulico di San Lazzaro. Tale sistema di telecontrollo consente inoltre, in tempo reale, la visualizzazione e memorizzazione dei dati di produzione idroelettrica delle centrali di San Lazzaro, la visualizzazione dei dati pluviometrici di n° 4 centraline installate presso il nodo idraulico di San Lazzaro, l'idrovora di Veggiano, l'idrovora di Brentelle e la sede di Cittadella; inoltre consente la visualizzazione e la segnalazione di allarme nei periodi di piena delle due idrovore principali del consorzio, di n°4 chiaviche e infine del nodo di derivazione della roggia Bernarda.

Per quanto riguarda la strumentazione informatica, il Consorzio dispone di un *server* per la gestione dell'archivio catastale, dotato di 36 Gbyte di memoria. Dispone di una stazione per la gestione ed aggiornamento

del sistema informativo territoriale, nonché di un *plotter* a colori per stampe di alta qualità, fino a 42 pollici di larghezza. Inoltre è stato installato un nuovo *server* per la gestione della posta elettronica, l'archiviazione ed il *backup* dei dati dotato di 72 Gbyte di memoria.

Entrambi i *server*, la stazione per la gestione del Sistema Informativo Territoriale ed il *plotter* sono collegati in rete ai n° 39 *personal computer* in dotazione ai singoli uffici, dotati di adeguato *software* in funzione dell'ufficio al quale sono assegnati (catasto, contabilità finanziaria, contabilità dei lavori, paghe, protocollo, controllo dei costi, segreteria, calcolo idraulico, progettazione, rilievo topografico e cartografia) ed a 5 stampanti/fotocopiatori digitali.

Il Consorzio possiede, per i rilievi di campagna, una strumentazione topografica tradizionale, n° 2 livelli laser ed una stazione integrata evoluta; dispone inoltre di mulinelli idrometrici per le misure di portata.

E' inoltre dotato di due moderne stazioni meteorologiche: una presso la propria sede di Cittadella (freatimetro, pluviometro e pluviografo) ed una presso le centrali di San Lazzaro (pioggia, umidità relativa, vento, pressione atmosferica).

Infine, riceve quotidianamente dall'ENEL i dati di portata del fiume Brenta.

Allegare elenco mezzi

2. Attività dell'esercizio.

2.1. Manutenzione ed esercizio delle opere in gestione.

L'esercizio è stato caratterizzato dall'andamento climatologico sintetizzato dai dati riportati nelle tabelle e nei grafici successivi, che riportano rispettivamente le piogge giornaliere registrate a Cittadella, le portate medie giornaliere del fiume Brenta misurate a Mignano ed il livello freaticometrico misurato a Cittadella.

Vengono riportati anche i dati storici disponibili, per gli opportuni confronti.

In particolare la precipitazione totale annua a Cittadella, misurata presso il pluviometro del Consorzio, è risultata di 694,6 mm, contro un valore medio di 1.032,5 mm ⁽¹⁾; si è quindi avuta una piovosità complessiva molto inferiore alla media (67% della media, cioè 33% in meno della media). Si sono avuti n° 61 giorni piovosi ⁽²⁾.

A Bassano del Grappa (dati stazione meteorologica consorziale di San Lazzaro) la precipitazione totale annua è risultata di 988,6 mm, contro un valore medio di 1214,3 mm ⁽³⁾; si sono avuti n° 69 giorni piovosi.

La portata media annua del fiume Brenta a Mignano è risultata pari a 43,2 m³/sec; tale valore corrisponde al 79% rispetto alla media degli ultimi 10 anni, quindi un valore sensibilmente inferiore alla media.

La portata massima giornaliera ha toccato valori di 248,4 m³/sec il giorno 16 settembre, con punta oraria massima di 279,4 m³/sec alle ore 5,15 dello stesso giorno.

La portata minima giornaliera è stata pari a 18,1 m³/sec e si è verificata il 14 novembre; la minima si è registrata nel mese solitamente più ricco d'acqua; infatti l'autunno ha dimostrato una prolungata siccità, avvenuta dopo l'altrettanto negativa magra estiva.

La quota media annua della falda a Cittadella è risultata pari a 40,20 m s.m., leggermente inferiore alla media degli ultimi 10 anni.

La quota minima si è verificata il 5 luglio (39,42 m s.m.) e la massima il 2 gennaio (41,13 m s.m.).

L'escursione tra minima e massima è risultata pari a 1,71 metri.

Viene confermata la tendenza negativa nel tempo ad un abbassamento della falda freatica, come risulta dal grafico allegato.

Vengono infine riportate le quote giornaliere del lago del Corlo e l'andamento estivo delle competenze idriche consorziali sulle riserve montane.

(tabella con piogge misurate a Cittadella nel 2006)

(grafico piogge 2006)

(precipitazioni Cittadella vari anni)

(tabella portate Brenta misurate a Mignano nel 2006)

(grafico portate Brenta misurate a Mignano nel 2006)

(portate Mignano vari anni)

(tabella con livelli falda misurati a Cittadella nel 2006)

(grafico falda Cittadella 2006)

(falda ultimi 40 anni)

(tendenza falda dal 1967)

(tabella quote Corlo 2006)

(grafico lago Corlo 2006)

(figura svaso riserve montane durante estate 2006: competenze consorzio)

Da gennaio a maggio a Cittadella (Padova) sono piovuti solo 283,4 millimetri, un valore pari al 28% in meno rispetto alla media delle piogge nella medesima stagione.

In più le falde sono in lento ma progressivo abbassamento negli ultimi decenni e anche quest'anno la negativa tendenza è confermata. Dal 1 gennaio al 31 maggio la falda a Cittadella è scesa di 1,32 metri; solo l'esercizio irriguo l'ha fatta risalire, tuttavia senza riuscire a farle recuperare integralmente la quota iniziale, tant'è che da inizio a fine anno la falda è scesa complessivamente di 1,25 metri.

Intorno al 15 di giugno il Brenta aveva portate molto ridotte, dell'ordine dei 26 m³/sec, insufficienti rispetto alle richieste provenienti dalle campagne.

I pescatori del Brenta già da qualche giorno avevano lanciato il loro grido di allarme, in quanto la portata fluente non garantiva la continuità idrica nel fiume, nonostante i rilasci operati dal Consorzio presso le prese. Tali acque nel giro di qualche centinaio di metri infatti si infiltravano dentro l'alveo del Brenta, che è fortemente disperdente.

Dal 15 giugno il Consorzio ha chiesto all'ENEL di anticipare lo svaso del lago del Corlo, per integrare le portate minime del Brenta, incrementandole di 7 m³/sec. L'operazione non poteva essere rimandata, in quanto, oltre alle citate segnalazioni dei pescatori, anche il mondo agricolo cominciava a denunciare alcune carenze idriche che stavano divenendo insuperabili (impianti a pioggia con pressione insufficiente, scarse portate per le irrigazioni ad espansione superficiale, zone con particolari criticità, ecc.).

E' già la terza volta negli ultimi quattro anni che si stanno vivendo periodi di eccezionalità (compreso l'anno 2003), con necessità di anticipare gli svasi dei bacini montani, mentre nei precedenti 20 anni era avvenuto una sola volta.

Dal 25 giugno si è dovuto ulteriormente svasare il lago del Corlo, di altri 2 m³/sec, arrivando ad una integrazione totale di circa 9 m³/sec.

A fine giugno la piovosità dell'anno 2006 era arrivata al 36% in meno rispetto alla media.

L'anticipo dello svaso del lago del Corlo ha comportato che si è arrivati al primo luglio con un deficit di circa 6 milioni di m³ d'acqua negli invasi montani, e di conseguenza si sono affrontate le settimane successive con minore risorsa idrica a disposizione. Inoltre si è rischiato di creare problemi ai rivieraschi del lago del Corlo e a chi utilizza il bacino a scopo turistico nel bellunese.

La situazione di siccità riguardava tutto il Nord Italia, con situazioni anche peggiori in altre aree del Veneto con particolare riferimento al bacino del Po.

Alla data del 1 luglio il lago del Senaiga era a quota 396,76 m s.m., pari ad un invaso di 4,1 milioni di m³, mentre il Corlo a quota 265,39, con un invaso di 36,3 milioni di m³. Il totale dell'accumulo idrico nei due serbatoi risultava quindi, al primo luglio 2006, pari a 40,4 milioni di m³. Considerando però che 5,5 milioni di m³ erano stati già utilizzati dal Consorzio dal 15 al 30 giugno, il volume teorico al primo luglio era di 45,9 milioni di

m³, metà dei quali (22,95 milioni di m³) di competenza del Consorzio. Avendone, appunto, già utilizzati 5,5 milioni di m³ in anticipo, il residuo da utilizzare dal primo luglio in poi risultava di 17,45 milioni di m³.

Tale volume è stato completamente utilizzato dal Consorzio; esso è stato esaurito in data 24 luglio.

Si è chiesta ed ottenuta dall'ENEL un'integrazione straordinaria d'acqua dai bacini montani oltre la competenza del Consorzio per altri circa 7 milioni di m³, fino al 31 luglio. Si noti che l'operazione ha procurato un notevole calo di livello nel lago del Corlo, sceso fino a quota 254,43 m s.m.m., 13 metri sotto il massimo invaso, destando notevoli proteste da parte dei rivieraschi e dell'Amministrazione Comunale di Arsiè.

Si sottolinea che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto del 28 luglio, ha preso atto delle *“gravi ripercussioni ambientali e nel settore irriguo”* della grave crisi idrica di questa estate, ha dichiarato lo stato di emergenza per il bacino del fiume Po e per i bacini idrografici limitrofi e ha affermato che la siccità porta *“una situazione di grave pregiudizio agli interessi nazionali”*.

Al 31 luglio la piovosità dell'anno è scesa al 43% in meno rispetto alla media.

Perdurando la situazione di siccità e non potendo svasare ulteriormente i serbatoi montani, il 1 agosto si è dovuto attivare un Piano di Emergenza consistente nel sospendere i turni in modo alternativo su metà delle rogge irrigue.

Le piogge dei primi di agosto hanno consentito di guadagnare qualche giorno di autonomia, poi una serie di piogge durante lo stesso mese ha consentito di chiudere la stagione irrigua riuscendo a superare l'emergenza.

Si osservi, in particolare, che nei mesi di giugno e luglio sono piovuti 44,6 mm, valore pari al 75% in meno della media, mentre nel mese di agosto sono piovuti 111 mm, pari al 27% in più rispetto alla media. Solo grazie ai serbatoi montani e alle discrete piogge di agosto, a fronte del precedente periodo di siccità, si è potuta salvare la stagione irrigua.

Il servizio fornito all'utenza irrigua, considerato il quadro di eccezionale siccità, è stato quindi discreto, sia per quanto riguarda gli impianti pluvirrigui (uno dei quali entrato in funzione proprio durante il corrente anno) che le aree servite a scorrimento. Il Consorzio ha comunque lavorato al massimo regime, sia in fase preparatoria, con le manutenzioni dei canali, sia in fase gestionale, durante l'irrigazione, sia per le operazioni manutentorie legate alla bonifica. Peraltro, proprio per i gravi problemi di siccità, l'irrigazione ha comunque comportato un impegno notevolissimo in termini gestionali, per la regolazione delle acque.

L'irrigazione, con tali premesse, si è svolta positivamente, nonostante le problematiche evidenziate. Si può tranquillamente affermare che, senza la presenza e l'azione dell'Ente, i circa 30.000 ettari agricoli serviti da irrigazione consortile avrebbero completamente perduto il raccolto, mentre esso è stato salvato ed ha anche avuto discrete produzioni.

Si desidera inoltre ricordare che quanto svolto dal Consorzio nel lungo periodo di siccità è stato particolarmente apprezzato dalle associazioni dei pescatori, che ne hanno dato pubblicamente atto.

Si devono segnalare poi alcune situazioni di particolare carenza idrica, in territori storicamente irrigati con acque prelevate dalle falde freatiche. La particolare povertà di quest'anno della risorsa idrica proveniente dalle risorgive ha reso l'irrigazione particolarmente difficile per alcuni territori.

Analoghi problemi hanno vissuto i pur ridotti territori serviti da acque provenienti, anziché dal fiume Brenta, dal fiume Astico-Tesina (non regolato da bacini montani), che ha registrato una magra eccezionale, con particolari problemi per gli utenti della roggia Moneghina, da esso derivata.

La stagione irrigua si è chiusa ai primi di agosto, salvo qualche caso, soprattutto per attività di agricoltura specializzata (florovivaismo e serre), prolungato fino al mese di ottobre; da metà settembre il Consorzio ha messo a regime invernale i propri canali.

La situazione vissuta nel 2006 - a soli 3 anni di distanza dall'eccezionale magra estiva del 2003, che sembrava dovesse avere un tempo di ritorno di 100-200 anni - conferma ancora una volta le proposte espresse dal Consorzio in molte occasioni e, in particolare, l'inderogabile necessità di realizzare nuove significative opere di regolazione idrica (invasi, ricarica falda, ecc.).

E' infatti indispensabile trattenere con adeguati bacini le acque, che in alcuni brevi momenti dell'anno sono molto abbondanti (potendo anche creare grave rischio idraulico), per poi rilasciarle gradualmente nei sempre più lunghi periodi di siccità.

Un'altra evidenza è che le magre fluviali non colpiscono solo il mondo agricolo, ma sempre più estesi settori socio-economici, oltre che ambientali.

Proprio a metà settembre, poi, si è passati alla situazione opposta, con precipitazioni molto rilevanti e prolungate, che hanno messo in crisi ampie zone del comprensorio, in particolare quelle della destra Brenta bassa, con condizioni di incipiente esondazione. Il 16 settembre a Cittadella si è misurata una pioggia di 94 millimetri, il giorno 18 settembre di 28,4 mm, e nei giorni dal 15 al 18 una pioggia complessiva di 133,6 mm in 4 giorni, valore molto elevato. La fortuna è stata che il giorno 17 settembre si siano registrati solo 7 mm, con una breve pausa di piovosità che ha consentito ai canali consortili di defluire, diversamente la situazione sarebbe stata molto più grave. In alcune limitate aree la situazione è stata tuttavia peggiore, visto che in due giorni si sono avuti ben 124 millimetri di pioggia. In tali zone (nei comuni di Villafranca Padovana, Piazzola sul Brenta e Campodoro) si sono registrati alcuni isolati episodi di tracimazioni, limitati alle campagne. Per tale zona, d'altro canto, il Consorzio si era già attivato per la redazione di uno studio idraulico che, nel frattempo concluso, ha individuato le priorità di intervento. I lavori necessari, tuttavia, superano la competenza del Consorzio, essendo a carattere straordinario e molto onerosi.

In relazione agli eventi di metà settembre, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con Decreto del 22 settembre, ha dichiarato lo stato di emergenza per eccezionali avversità atmosferiche.

Per quanto riguarda il fiume Brenta, esso ha raggiunto il 16 settembre la portata giornaliera massima annua, pari a 248,4 metri cubi al secondo misurati poco a nord di Bassano del Grappa (con punta oraria di 279 m³/sec); valore comunque non significativo, in quanto ben inferiore a quello della piena storica del 1966, che ha superato i 2000 metri cubi al secondo. La morbida non ha provocato alcun problema.

In pianura si è verificata una modesta nevicata il 26 gennaio.

La produzione energetica dalle due centrali idroelettriche consorziali di San Lazzaro ha fatto registrare un valore di 9.908.707, di cui 7.164.032 kWh dal primo salto e 2.744.675 kWh dal secondo.

E' quindi stata leggermente inferiore (per circa l'8%) rispetto alla media degli ultimi anni (vedasi tabella allegata).

La produzione, grazie alla liberalizzazione del mercato, è stata integralmente ceduta ad ENEL Distribuzione.

Si è così contribuito al contenimento delle spese sostenute per i consumi degli impianti di pompaggio consorziali.

Tabella con produzione San Lazzaro

Figura con produzione San Lazzaro

Per quanto riguarda la **manutenzione ordinaria**, durante l'anno è stata rivolta particolare attenzione all'intensificazione degli interventi di diserbo, di espurgo e di riprese di arginature dei principali collettori consorziali, laddove maggiore era stata rilevata la necessità.

Non meno importante è stato il minuto intervento di sistemazione delle reti irrigue: ripristino di arginature, costruzione di manufatti partitori, posa di paratoie di intercettazione, eliminazione di perdite, stuccature di giunti di canalette ed altri interventi localizzati, lavori tutti che hanno consentito di migliorare il servizio irriguo.

Le **asciutte** dei canali, comunque indispensabili per l'esecuzione degli interventi all'interno delle affossature, sia da parte del Consorzio, che di altri Enti o privati, sono state il più possibile ridotte di durata rispetto al passato, in modo da minimizzare il periodo di assenza d'acqua.

Le asciutte (v. figura allegata) sono state organizzate, come abitualmente, in accordo con gli uffici caccia e pesca delle Province e con le associazioni dei pescatori, i quali hanno provveduto al recupero della fauna ittica. Il calendario delle asciutte è stato opportunamente divulgato, per avvisare la popolazione.

A seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n° 3260 del 15 novembre 2002 sono stati affidati ai Consorzi di bonifica, ed in particolare al Pedemontano Brenta, le funzioni di gestione integrale della **rete idrografica minore**, comprendendo una serie di corsi d'acqua prima di competenza dello Stato o della Regione. Il Consorzio di conseguenza ha proseguito, secondo le priorità, gli interventi di manutenzione su questi nuovi canali ora di competenza: si è trattato di interventi particolarmente gravosi – e d'altra parte con esito finale di notevole beneficio per il territorio – in considerazione della trascuratezza in cui tali corsi d'acqua versavano in precedenza.

Anche in questo caso l'impegno consistente e la conseguente spesa sono stati positivamente fronteggiati grazie alla razionalizzazione operativa adottata ed all'impiego del parco macchine del Consorzio; ove lo hanno imposto le caratteristiche delle opere, è stato però necessario procedere con idonee squadre di manodopera, costituite con personale fisso e avventizio. In tal senso l'urbanizzazione diffusa ha comportato negli anni, in molti casi, la tombinatura di fossi consorziali e/o privati e il restringimento delle sezioni o della fascia di rispetto, attraverso la realizzazione di recinzioni, murette e quant'altro impedisce il passaggio dei mezzi meccanici. Il Consorzio è molto preoccupato di questa situazione, in continua evoluzione, che sacrifica sempre più la rete idraulica e la sua funzionalità, oltre che rendere elevati i costi di manutenzione ed ha cercato di sensibilizzare le Amministrazioni Comunali al riguardo, anche tramite appositi incontri e proponendo ulteriormente loro l'adozione di un Regolamento Comunale di Polizia Rurale.

Inoltre il Consorzio ha ritenuto di dovere rendere più severa l'applicazione delle **norme di polizia idraulica** su manufatti inerenti la rete di canali e di provvedere al puntuale controllo che l'esecuzione di manufatti autorizzati risponda alle caratteristiche previste. L'ufficio ha evaso ben n° 685 pratiche di enti e privati per il conseguimento del parere idraulico di competenza, di cui per recinzioni l'11%, per tombature il 10%, per ponti il 10%, per scarichi il 12%, per fabbricati il 24%, per attraversamenti il 16%, per sdemanializzazioni il 3%, per muri di sponda il 3%, per altro l'11%.

La già sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n° 3260 del 15 novembre 2002 ha affidato ai Consorzi di bonifica, oltre alle funzioni di gestione della rete idrografica minore, anche le competenze – prima dei Geni Civili – sul rilascio delle concessioni ad Enti e privati per le attività che determinano occupazione di superfici del Demanio Idrico e comunque nell'ambito delle pertinenze dei canali. Ciò ha comportato un forte impegno per gli uffici del Consorzio, con la revisione delle procedure per l'espletamento delle pratiche, oltre alla informatizzazione di tutte le migliaia di vecchie pratiche ereditate dai Geni Civili. Oltre all'impegno si sono anche accresciute le responsabilità in capo al Consorzio, che prima forniva dei semplici pareri (“nulla osta idraulici”) valutati dal Genio Civile, il quale emanava l'atto finale con valenza giuridica, mentre ora (in particolare dal 1 aprile 2003 in poi) è il Consorzio ad emanare l'atto di concessione. Ne è derivata anche una notevole semplificazione per gli utenti, che hanno ora un unico Ente di riferimento.

Particolare attenzione è stata data anche all'istruttoria delle Varianti ai Piani Regolatori Generali, ai P.A.T. e P.A.T.I. dei Comuni, per effetto dei disposti della Delibera di Giunta Regionale n° 3637 del 13 dicembre 2002, che ha introdotto l'obbligo della “**valutazione di compatibilità idraulica**”, in modo che i nuovi interventi edificativi non aggravino il già difficile regime dei canali di bonifica. Pareri idraulici di questo tipo sono stati dati dal Consorzio agli strumenti urbanistici dei Comuni di Cittadella, Bassano del Grappa, Nove, Tezze sul Brenta, Montegalda, Carmignano di Brenta, Bolzano Vicentino, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Pove del Grappa, Torri di Quartesolo e a numerose singole lottizzazioni.

Una particolare rilevanza ha rivestito l'effettuazione di alcune opere di **straordinaria manutenzione**.

Infatti, il Consorzio si è attivato e/o è stato coinvolto per una serie di collaborazioni, che hanno portato al rifacimento di manufatti di dimensione non più idonea – che costituivano ostacolo al deflusso delle acque – alla riapertura di fossi, all'eliminazione di tratti tombinati, all'ampliamento di sezioni di ponti ed accessi, azioni svolte spesso con la partecipazione finanziaria dei Comuni interessati.

Per le iniziative principali, al riguardo, nel 2006 sono state sottoscritte n° 8 convenzioni, per un importo totale di € 1.238.045,38 (Comune di Bassano del Grappa, lavori, € 188.439,00; Comuni di Campodoro, Limena, Piazzola sul Brenta e Villafranca Padovana, studio idraulico del bacino, € 72.000; Comune di Galliera Veneta, lavori, € 310.000,00; Comune di Cittadella, lavori, 325.000,00; Comune di San Giorgio In Bosco, lavori, € 170.000,00; Provincia di Vicenza, interventi ecocompatibili su corsi d'acqua ad alta valenza ambientale, €

13.400,00; Comune di Grisignano di Zocco, progetto interventi idraulici, € 28.506,38; Comune di Pianezze e ditta privata lottizzante, per interventi idraulici, € 130.700,00).

Si è inoltre sottoscritto n° 1 accordo di programma con la Regione Veneto ed il Comune di Camisano Vicentino, per lavori, dell'importo di € 1.000.000,00.

Si segnala, in particolare, un'attività svolta in collaborazione con il Comune di Campodoro, per cui il Consorzio ha provveduto alla manutenzione dei più importanti fossi privati presenti in quel territorio, avendo il Comune preliminarmente acquisito il consenso scritto dei frontisti, nonché il loro impegno a rifondere le spese. Tale intervento è stato preso come esempio dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Padova per una sua possibile estensione ad altri Comuni, visto il notevole beneficio ottenuto. Infatti, molte volte è la trascuratezza di manutenzione della rete privata a causare problemi di rigurgiti di acque e allagamenti in caso di episodi meteorici sfavorevoli.

Si citano alcuni dei più significativi interventi realizzati nel 2006, ricordando che l'elenco completo dei lavori è allegato al termine della relazione:

- continuazione del recupero delle antiche prese e valorizzazione ambientale del nodo idraulico di San Lazzaro di Bassano del Grappa;
- tabellazione dei corsi d'acqua e dei principali manufatti idraulici;
- riapertura dello scolmatore dello scolo Monegale presso il molino Bano a Villafranca Padovana;
- installazione di uno sgrigliatore automatico sullo scolo Giarina a Rubano;
- ripristino della funzionalità idraulica di due canali con scarico in scolo Storta per la salvaguardia del centro abitato di Mestrino;
- ricostruzione ponte di sezione inadeguata sullo scolo Biancolino a Villafranca Padovana;
- posa di un tratto di circa 100 metri di tubazione sulla roggia Oncia, a Gazzo;
- posa di un tratto di circa 200 metri di tubazione sul bocchetto Pozzo Albereria a San Pietro in Gù;
- ripristino spondale e riqualificazione ambientale della roggia Boieron a Lupia di Sandrigo;
- consolidamento spondale con ciottolo e risezionamento per un tratto di circa 800 metri dello scolo Vangaizza a Rubano;
- risezionamento e consolidamento degli argini del fiumicello Ceresone a Gazzo;
- ripristino di erosioni del corpo arginale e risezionamento per un tratto di circa 1 km del torrente Ghebbo-Longhella a Bressanvido;
- ricostruzione ponte sulla roggia Riello a Carmignano di Brenta;
- ripristino franamenti con ciottolo sullo scolo Tesinella a Grumolo delle Abbadesse;

- riapertura di un canale scolmatore in scolo Porretta per la salvaguardia del centro abitato di Vaccarino a Piazzola sul Brenta;
- risezionamento e ripristino fenomeni di sponda dello scolo rio Fosco a Villafranca Padovana;
- costruzione tubazione di collegamento tra le rogge Fontana Pesavento e Fontana Baldisseri in Comune di San Pietro in Gù;
- costruzione nuovo canale scolmatore dello scolo Riazetto in Vanezà per la salvaguardia del centro abitato di Poiana di Granfion a Grisignano di Zocco;
- posa di un tratto di circa 200 metri di tubazione sul bocchetto Beni Comunali a Grantorto;
- posa di un tratto di circa 150 metri di tubazione sul bocchetto Rigodanzo a Camisano Vicentino;
- ricalibratura e ripristino spondale dello scolo Liminella Vicentina in Comune di Campodoro;
- risezionamento dello scolo Monegaletto a salvaguardia del centro abitato di Taggì di Sotto a Villafranca Padovana;
- posa di un tratto di circa 65 metri di tubazione per incrementare le portate di magra della roggia Ceresone con il pozzo Dieda a Pozzoleone;
- sistemazione di un tratto di circa 700 metri del canale Occidentale di Ponente in Comune di Bassano del Grappa;
- ripristino e consolidamento degli argini del fossato di guardia delle mura di Cittadella, III stralcio;
- posa di un tratto di circa 130 metri di tubazione sulla canaletta pozzo Fior in Comune di Cittadella;
- risezionamento e consolidamento spondale per un tratto di circa 300 metri del torrente Mardignon a Romano d'Ezzelino;
- ricostruzione di un ponte di sezione idraulica inadeguata sul torrente Voloncello a Mussolente;
- posa di un tratto di circa 120 metri di canalette prefabbricate sul bocchetto Madonna Mora Visentin a Rosà;
- adeguamento del manufatto partitore della roggia Giustiniana – Manfrina a Rossano Veneto;
- posa di un tratto di circa 100 metri di tubazione sulla roggia Casaretta Cittadina a Cittadella;
- posa di un tratto di circa 150 metri di canaletta prefabbricata sulla roggia Dolfinella a Rosà;
- ricostruzione di un tratto di circa 40 metri di muro di contenimento della sponda sinistra del canale Centrale a San Giuseppe di Cassola;
- ripristino franamenti spondali sulla roggia Giustiniana in Comune di Loria.

Questi interventi hanno riguardato, oltre ad interventi migliorativi della gestione irrigua, soprattutto la rete di bonifica consorziale, consentendo di porre rimedio ad annose situazioni di allagamento, eliminando pericolose

strozzature dei corsi d'acqua, e mettendo in sicurezza un'ampia zona del territorio. Rimane comunque la necessità di importanti interventi strutturali sulla rete di bonifica, per i quali è necessario ricorrere a finanziamenti pubblici. Le relative istruttorie sono in molti casi già in fase avanzata.

La gestione degli **impianti** ha comportato uno sforzo notevole. L'utilizzazione, l'invecchiamento e l'incremento delle reti tubate in pressione, e gli adeguamenti dell'impiantistica, hanno caratterizzato una stagione di notevole impegno.

Si citano, per il particolare impegno che hanno comportato, alcuni interventi straordinari:

- completamento impianto di sollevamento per incremento roggia Capra da roggia Puina a Rampazzo di Camisano Vicentino, a favore della centrale pluvirrigua di Santa Maria di Camisano;
- completamento intervento di sostituzione paratoia di derivazione roggia Rosà da canale Medoaco;
- modifica e spostamento condotte pluvirrigue su richiesta di Enti o utenti, per un totale di n° 22 interventi;
- revisione completa delle tre elettropompe per la zona alta della centrale di Marchesane;
- sostituzione elettropompa pozzo Turca;
- ristrutturazione integrale pozzo Fosse Cittadella per adeguamento alla normativa e ricostruzione paratoia di scarico delle fosse;
- completamento lavori di realizzazione di una vasca di compenso della centrale pluvirrigua di Castione di Loria;
- sostituzione della copertura in cemento amianto per eliminazione infiltrazioni d'acqua e riduzione dell'inquinamento acustico diffuso all'esterno della centrale di pompaggio di Cassola;
- sostituzione del trasformatore MT della centrale pluvirrigua di Ramon di Loria;
- sostituzione elettropompa del pluvirriguo di Rampazzo.

Tutti gli interventi realizzati erano stati ricompresi in un apposito piano di massima (Programma Lavori Preventivo 2006) predisposto dalla Giunta Consorziale ed approvato dal Consiglio Consorziale; il consuntivo di tali interventi (Consuntivo Lavori 2006, qui allegato alla fine della presente relazione) è stato verificato dalla Giunta e viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Consorziale.

Grafico asciutte 2006

ALLAGAMENTI 2006

2.2. Nuove opere in concessione.

Nel corso dell'anno 2006 si è proceduto con la realizzazione delle seguenti opere in concessione, con finanziamento pubblico:

- **Trasformazione irrigua** nei Comuni di Rossano Veneto, Rosà e Tezze sul Brenta in provincia di Vicenza, Cittadella, Galliera Veneta e Tombolo in provincia di Padova, ricadenti **nel bacino scolante in laguna di Venezia**.
 - Progetto definitivo, ufficio progettazione del Consorzio, 29 luglio 2002; perizia di variante, ufficio progettazione del Consorzio, 22 maggio 2006.
 - *Concessione:* Decreto Direzione Regionale Politiche Agroambientali e Servizi per l'Agricoltura n° 248 del 23 settembre 2004; Decreto Direzione Regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura n° 867 del 19 dicembre 2006 per la variante.
 - *Importo:* € 4.800.000,00, prevista a carico della Regione.
 - *Descrizione:* trasformazione dell'irrigazione per una superficie di 1.120 ettari dal precedente sistema per espansione superficiale al più efficiente sistema per aspersione, con risparmio idrico e riduzione degli inquinanti.
 - *Inizio lavori:* 1 aprile 2005.
 - *Fine lavori:* lavori in corso di esecuzione.

- Sistemazione e risezionamento **scolo Tesinella** a Grumolo delle Abbadesse e Grisignano di Zocco (Vi).
 - Progetto definitivo, ufficio progettazione del Consorzio, 30 luglio 2004.
 - *Concessione:* Decreto Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile n° 84 del 30.3.2005.
 - *Importo:* € 400.000,00, prevista a carico della Regione.
 - *Descrizione:* l'intervento prevede la sistemazione dello scolo Tesinella in tratti oggi altamente precari, come evidenziato con gli allagamenti del 2002.
 - *Inizio lavori:* 8 novembre 2005.

- *Fine lavori*: lavori in corso di esecuzione.
- *Sistemazione e risezionamento torrenti Riale e Cucca a Breganze e Mason Vicentino (Vi).*
 - Progetto definitivo, ufficio progettazione del Consorzio, 11 ottobre 2004.
 - *Concessione*: Decreto Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile n° 254 del 28.7.2005.
 - *Importo*: € 500.000,00, previsto a carico della Regione.
 - *Descrizione*: l'intervento prevede la sistemazione dei torrenti Riale e Cucca in tratti oggi altamente precari, come evidenziato con gli allagamenti del 2002.
 - *Inizio lavori*: 24 marzo 2006.
 - *Fine lavori*: lavori in corso di esecuzione.
- *Ristrutturazione dell'immobile delle antiche prese e dell'ex casa del custode a San Lazzaro di Bassano del Grappa (Vi).*
 - Progetto definitivo, ufficio progettazione del Consorzio, 11 ottobre 2004.
 - *Concessione*: Decreto Direzione Regionale Lavori Pubblici n° 800 del 29.11.2005.
 - *Importo*: € 500.000,00, di cui 127.823,08 a carico della Regione.
 - *Descrizione*: l'intervento prevede la ristrutturazione di un immobile storico collocato in una posizione di pregio e che è sede di antiche prese irrigue.
 - *Inizio lavori*: 17 maggio 2006.
 - *Fine lavori*: lavori in corso di esecuzione.
- *Lavori urgenti per il ripristino ed il consolidamento di un tratto della sponda destra della roggia Contarina in comune di Grantorto.*
 - Perizia di somma urgenza, ufficio tecnico del Consorzio, 25 ottobre 2006.
 - *Importo*: € 100.000,00.
 - *Descrizione*: l'intervento prevede la sistemazione della roggia Contarina in un tratto in frana, come evidenziato con le piogge del 15-17 settembre 2006.

- *Inizio lavori: 27 novembre 2006.*
- *Fine lavori: lavori in corso di esecuzione.*

- *Risezionamento dell'alveo della **roggia Contarina** in comune di Piazzola sul Brenta (Pd).*
 - *Progetto definitivo, ufficio tecnico del Consorzio, 5 giugno 2006.*
 - *Concessione: Decreto Direzione Regionale Lavori Pubblici n° 142/2006.*
 - *Importo: € 900.000,00.*
 - *Descrizione: l'intervento prevede la sistemazione della roggia Contarina in tratti oggi altamente precari, come evidenziato con gli allagamenti del 2002.*
 - *Iter: Si è svolto l'appalto dei lavori e si è prossimi all'inizio degli stessi.*

Fig. Foto lavori opere finanziate

Si è seguito l'iter amministrativo per i seguenti progetti predisposti:

- ***Trasformazione irrigua di 2.055 ettari in zona pedemontana nei comuni di Romano d'Ezzelino, Cassola e Mussolente (Vi).***

Importo € 9.950.400,11.

E' stato redatto il progetto esecutivo (18 marzo 2004). La Regione lo ha inserito con priorità nella graduatoria stabilita nell'ambito dei finanziamenti ministeriali del Piano Irriguo Nazionale, con finanziamento però solo di 7.000.000,00 €. Sono stati redatti i progetti di due lotti funzionali (18 ottobre 2005), uno per l'importo di 7.000.000,00 € relativo ad un'area di 1.400 ettari e l'altro di € 2.950.400,11 per un'area di 655 ettari, per cui è stata svolta l'istruttoria ministeriale. Si è in attesa del decreto ministeriale finale per il primo dei due lotti.

- ***Sistemazione e ricalibratura collettore di scarico **scolo Pieve** con realizzazione di un nuovo scolmatore per un tratto di circa 1.500 metri nei comuni di Campo San Martino e Curtarolo.***

Importo 1.370.000,00 €.

E' disponibile un finanziamento regionale di € 1.160.000,00 e un cofinanziamento dei due Comuni interessati per la parte mancante. Il Consorzio ha redatto il progetto definitivo (21 febbraio 2005) ed ha svolto le procedure di avvio del procedimento sia amministrativo che dal punto di vista espropriativo. Il progetto è stato approvato dalla Commissione Tecnica Regionale per i Lavori Pubblici; la Regione ha predisposto il decreto regionale finale, che verrà trasmesso al Consorzio dopo l'apposizione del visto della Ragioneria regionale.

- ***Impianto idrovoro **Lissaro** a servizio del territorio dei comuni di Mestrino, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro e Veggiano.***

Importo: € 1.500.000,00.

E' disponibile un finanziamento di € 284.051,29 a carico dei Comuni territorialmente interessati, la parte mancante è a carico regionale. Il Consorzio ha redatto il progetto esecutivo (25 settembre 2006) che costituisce un semplice aggiornamento prezzi dell'originario progetto del 1996, ed ha svolto le procedure di acquisizione bonaria di tutte le aree private interessate. La Regione ha predisposto il decreto regionale finale, che verrà trasmesso al Consorzio dopo l'apposizione del visto della Ragioneria regionale.

- ***Ristrutturazione dell'**immobile dell'idrovora vecchia** a Padova.***

- Progetto definitivo, ing. Paolo Barin, 2 maggio 2006.
 - *Importo*: € 74.000,00, di cui € 13.000,00 da parte della Regione Veneto nell'ambito dei bandi regionali di cui alla L.R. 6/1997, art. 78.
 - *Descrizione*: il progetto prevede di ristrutturare l'immobile dell'idrovora vecchia presso il sito consortile di Padova. Si tratta di preservare manufatti di valore storico e renderli fruibili alla collettività, preservandoli dall'attuale stato di degrado.
 - *Iter*: in attesa del decreto regionale finale.
- ***Variante Strada Regionale n° 53 "Postumia" tra Cittadella e Fontaniva (Pd). Adeguamento dei canali Ramon e Sorgente.***
- Importo: € 700.000,00.
- E' stato predisposto il progetto preliminare (29 novembre 2005), che prevede la realizzazione di uno scolmatore della roggia Ramon e del risezionamento del canale Sorgente, a seguito della realizzazione del nuovo tratto della S.S. Postumia. La Regione ha inserito l'opera tra gli interventi urgenti ed indifferibili di cui alla L.R. 3/1976 con D.G.R.V. 2962 del 26.9.2006.
- ***Coordinamento degli interventi di irrigazione a favore delle aziende agricole ricadenti nel bacino scolante in laguna di Venezia***, previsti nel bando regionale di cui alla D.G.R.V. n° 2116/2002; il Consorzio ha predisposto in data 23 dicembre 2002 due progetti di coordinamento per la realizzazione di impianti aziendali di tipo fisso (n° 13), per l'importo di € 435.236,69 e di tipo mobile (n° 20), per l'importo di € 340.097,18. Il Consorzio nel 2006 ha completato l'istruttoria presso la competente Direzione regionale, relativamente ai progetti ammessi a finanziamento con i seguenti provvedimenti: D.G.R. n° 133 del 15.5.2004; D.G.R. n° 226 del 13.9.2004; D.G.R. n° 37 del 9.2.2005; D.G.R. n° 44 del 15.2.2005.

Sono stati inoltre avviati, proseguiti e/o completati alcuni progetti:

- ***Trasformazione irrigua di 593 ettari in zona pedemontana nei comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino e Rosà (Vi)***. Importo: € 3.480.006,31.

E' stato redatto il progetto esecutivo (16 marzo 2004). La Regione lo ha inserito in graduatoria nell'ambito dei finanziamenti ministeriali del Piano Irriguo Nazionale; però non rientra tra le opere immediatamente finanziabili.

- ***Irrigazione collinare nei comuni di Marostica, Pianezze, Mason e Molvena***. Importo: € 13.807.531,58 per opere irrigue ed € 31.946.259,09 per invaso a funzione multipla.

E' stato svolto il progetto di fattibilità (13 maggio 2002), nell'ambito del Patto Territoriale con la Comunità Montana "dall'Astico al Brenta". E' stato inoltre svolto il progetto preliminare di un primo stralcio, dell'importo di € 9.000.000,00 (ottobre 2004), per un'area di 440 ettari di collina e 255 ettari di pianura in comune di Mason e Molvena. E' stato svolto un ulteriore progetto preliminare di un sottostralcio (127 ettari di collina e 101 ettari di pianura in comune di Molvena), dell'importo di € 2.000.000,00 (9 novembre 2004) per partecipare ai bandi di finanziamento riguardante i Patti territoriali di cui alla D.G.R.V. 3039/2004.

- ***Opere urgenti ed indifferibili di consolidamento della traversa di derivazione della roggia Moneghina a Bolzano Vicentino (Vi).*** Importo: € 930.000,00.

E' stato predisposto il progetto definitivo (22 novembre 2005), che prevede la sistemazione dell'opera di presa fluviale con consolidamento e realizzazione di scala risalita ittica, oggi assente, presso il salto esistente. Il finanziamento è da reperire; si è chiesto alla Regione l'inserimento dell'opera tra gli interventi urgenti ed indifferibili di cui alla L.R. 3/1976 e il finanziamento per lo meno di uno stralcio (90.000,00 €) per un primo intervento di emergenza, nell'ambito dei fondi della L.R. 9/1983, art. 3.

- ***Trasformazione irrigua di 780 ettari nei comuni di Bressanvido e Sandrigo (Vi). Zona delle Vamporazze.*** Importo: € 3.520.000,00.

E' stato redatto il progetto definitivo (marzo 2005). Il finanziamento è da reperire.

- ***Lavori urgenti e indifferibili di realizzazione di un canale scolmatore della roggia Molina.*** Importo € 456.000,00.

E' stato predisposto il progetto definitivo (ottobre 2002). Il precedente finanziamento regionale, parziale, è decaduto. Occorre reperire il finanziamento.

- ***Cassa di espansione sul torrente Giaron-Pighenzo-Brenton, a Mussolente (Vi).*** Importo € 865.000,00.

Il Consorzio ha svolto una perizia di variante (4 febbraio 2002), consegnata al Genio Civile di Treviso, che seguirà direttamente la realizzazione dell'opera.

- ***Sistemazione idraulica del rio Tessara e del rio Fossona a Grisignano di Zocco (Vi).*** Importo 3.200.000,00 €.

Il Consorzio ha stipulato un protocollo d'intesa con il Comune interessato per svolgere in collaborazione la progettazione. Il Comune ha ottenuto un finanziamento di € 750.000,00 da parte del Ministero dell'Ambiente, per cui è stato svolto il progetto definitivo per uno stralcio di corrispondente importo (ing. Giuliano Zen, dicembre 2006).

- ***Cassa d'espansione sul torrente Mardignon a Romano d'Ezzelino.*** Importo 720.000,00 €.

Il Consorzio ha predisposto il progetto preliminare (15 dicembre 2003). Da allora si è in attesa di risposta da parte del Comune sulla fattibilità dell'opera nell'area individuata. L'opera è stata inoltre segnalata dal Consorzio nell'ambito dell'iter istruttorio della nuova Superstrada Pedemontana Veneta.

- *Sistemazione idraulica rete scolante e nuove casse di espansione in comune di Mussolente*, importo previsto di circa € 2.000.000,00.

Si sono svolte alcune valutazioni progettuali preliminari di ubicazione e dimensionamento, per consentire al Comune di fornire un ausilio nel reperimento delle aree necessarie. Le opere sono state inoltre segnalate dal Consorzio nell'ambito dell'iter istruttorio della nuova Superstrada Pedemontana Veneta. Il Ministero dell'Ambiente ha assegnato al Comune un finanziamento di 500.000,00 €, per cui il Consorzio sta provvedendo alla progettazione di un primo stralcio per la somma corrispondente.

- *Scolmatore in comune di Grumolo delle Abbadesse*, importo previsto di circa € 2.000.000,00.

Si è stipulato un protocollo d'intesa con il Comune territorialmente interessato (4 maggio 2005) per svolgere in collaborazione la progettazione, che è stata affidata ad uno studio esterno ed è in corso di svolgimento, prossima alla conclusione.

- *Trasformazione irrigua di un'area di 146 ettari servita dalla roggia Chiericata nei comuni di Bolzano Vicentino, Sandrigo e Bressanvido*. Importo: € 800.000,00.

E' stato predisposto il progetto di massima (2006). Occorre reperire il finanziamento.

- *Pluvirrigazione in destra Brenta alta, della superficie di 540 ettari, con ricarica delle falde nel periodo extra-irriguo*. Importo previsto: € 6.000.000,00.

Si tratta della prosecuzione di un impianto irriguo già esistente, che preleva le acque dal fiume Brenta e le adduce per gravità mediante condotta sotterranea a varie centrali di rilancio poste in serie (Marchesane, Nove e Pianezze). L'irrigazione verrebbe attuata con i moderni sistemi a pioggia in comune di Molvena, Schiavon e Sandrigo e consentirebbe altri futuri stralci anche per i territori di Mason e Breganze. Con le linee distributrici, previste con direzione nord-sud, sarebbe attuabile un'azione di ravvenamento artificiale della falda in periodo extra-irriguo.

Si sta elaborando il progetto definitivo, che prevede anche lo svolgimento di una sperimentazione su un'area per la ricarica della falda. Occorre reperire il finanziamento.

- *Sostituzione di un tratto della condotta principale del pluvirriguo di Ramon di Loria*. Importo: € 700.000,00.

E' urgente sostituire un tratto di circa 1700 metri della condotta, realizzata nel 1996-97 in cemento amianto, soggetto a ripetute, spiacevoli rotture, con danni alle proprietà confinanti e interruzioni del servizio irriguo. L'elevato costo è dovuto al tipo di materiale in esame. L'impianto ricade nel

bacino scolante in laguna di Venezia, per cui si sta tentando di ottenere il finanziamento in tale ambito.

- *Interventi per la prevenzione del rischio idraulico nel bacino idrografico interessante i comuni di Campodoro, Limena, Piazzola sul Brenta e Villafranca Padovana.* Importo previsto: € 13.000.000,00.

Si tratta di provvedere al risezionamento e alla ricalibratura dei corsi d'acqua (Rio, Rio Fosco, Porretta, Liminella Vicentina, Orcone) interessanti la zona, che si è fortemente urbanizzata e che negli ultimi tempi ha subito più episodi di esondazione. E' stato svolto un apposito studio di fattibilità (Nordest Ingegneria, ottobre 2006), in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, che ha indicato le priorità di intervento.

- *Sistemazione idraulica e ambientale bacino Isola di Piazzola sul Brenta,* importo previsto di circa € 2.650.000,00.

Si è svolto uno studio di fattibilità in occasione di un master universitario svolto presso il Consorzio. Il Consorzio ha acquistato l'area.

- *Interventi di consolidamento dell'opera di presa del canale Medoaco sul fiume Brenta, a Bassano del Grappa.*

Si sono svolti i rilievi durante la magra fluviale dell'autunno 2006.

Si è infine proseguita l'azione propositiva per la realizzazione del serbatoio di ritenuta sul torrente Vanoi.

2.3. Opere private obbligatorie; opere di miglioramento fondiario; azioni per la tutela del territorio rurale; opere non in concessione.

Non si sono realizzate opere private obbligatorie, né opere di miglioramento fondiario, né azioni per la tutela del territorio rurale.

Per quanto riguarda gli interventi non in concessione, il Consorzio sta seguendo con attenzione le possibilità per la produzione da fonte rinnovabile, con particolare riferimento all'idroelettrico; in particolare si sono progettati i seguenti nuovi impianti:

- **Centrale idroelettrica sul canale Unico** in località Rivarotta in comune di **Bassano** del Grappa (Vi).
 - Progetto definitivo, studio Intel, 29 ottobre 2002.
 - *Importo:* € 2.872.800,54.
 - *Descrizione:* è prevista l'unificazione di alcuni salti esistenti lungo il canale Unico, con il rifacimento di un tratto di canale e sue parziali rettifiche; è prevista una potenza utilizzabile di 500 kW ed una produzione annua di 4.200.000 kWh.
 - *Iter:* avviate le pratiche per ottenere la concessione da parte del Genio Civile di Vicenza.

- **Centrale idroelettrica sulla roggia Bernarda** in località Contrà del Sole a **Cartigliano** (Vi).
 - Progetto definitivo, studio Intel, aprile 2003.
 - *Importo:* € 2.237.101,86.
 - *Descrizione:* è prevista l'unificazione di alcuni salti esistenti lungo la roggia Bernarda, con il rifacimento di un tratto di canale peraltro attualmente in condizioni di erosione; è prevista una potenza utilizzabile di circa 250 kW ed una produzione annua di circa 2.200.000 kWh.
 - *Iter:* avviate le pratiche per ottenere la concessione da parte del Genio Civile di Vicenza.

- **Centrale idroelettrica sul fiume Brenta a Vigodarzere** (Pd) con scala di risalita per la fauna ittica.
 - Progetto, società Green Power s.r.l, 26 giugno 2006.
 - *Importo:* € 5.499.750,00.
 - *Descrizione:* è prevista la realizzazione di una centrale idroelettrica sul salto esistente presso la traversa fluviale di derivazione del canale Brentella; è prevista una potenza utilizzabile di 805 kW ed una produzione annua di 5.910.000 kWh. E' inoltre prevista la realizzazione di una scala per la risalita della fauna ittica attraverso il dislivello localizzato, attualmente impedita.

- *Iter*: avviate le pratiche per ottenere la concessione regionale. Si è attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso gli Uffici regionali competenti.
- **Centrale idroelettrica sulla roggia Rosà** in località San Lazzaro di **Bassano** del Grappa (Vi).
 - Progetto esecutivo, studio Green Power s.r.l., 28 ottobre 2004.
 - *Importo*: € 160.000,00.
 - *Descrizione*: è prevista la posa di una ruota idraulica su un salto esistente sulla roggia Rosà, con possibilità di produrre circa 140.000 kWh/annui.
 - *Iter*: avviate le pratiche per ottenere la concessione regionale.
 - **Centrale idroelettrica sul fiume Ceresone** in località Arlesega di **Mestrino** (Pd).
 - Progetto esecutivo, società Elettro Munari s.a.s., dicembre 2005.
 - *Importo*: € 500.000,00.
 - *Descrizione*: è prevista la posa di una coclea su un salto esistente sul fiume Ceresone, con possibilità di produrre circa 500.000 kWh/annui.
 - *Iter*: avviate le pratiche per ottenere la concessione regionale; si è ottenuto l'esonero dalla procedura V.I.A.
 - **Centrale idroelettrica sulla roggia Cappella a Galliera** Veneta (Pd).
 - Progetto, società Green Power s.r.l., ottobre 2006.
 - *Importo*: € 132.000,00.
 - *Descrizione*: è prevista la posa di una ruota idraulica su un salto esistente sulla roggia Cappella, con possibilità di produrre energia idroelettrica (circa 75.000 kWh annui).
 - *Iter*: avviate le pratiche per ottenere la concessione regionale.

Il Consorzio ha fatto svolgere un censimento dei salti esistenti sui canali consortili (SINT ingegneria, agosto 2003), da cui è emersa la possibilità di altri utilizzi idroelettrici, di cui devono essere predisposti i progetti.

2.4. Attività varie.

Attività catastali.

Nell'ambito delle attività catastali, si è proceduto all'aggiornamento della banca dati catastale con la ricerca e rettifica di oltre n° 1.500 ditte irreperibili, alle quali è stato inoltrato l'avviso di pagamento 2006 che diversamente sarebbe rimasto non pagato.

Sono state inoltrate all'utenza n° 339 note di chiarimento sui tributi, rispondendo ai singoli quesiti posti dall'utenza ed allegando il dettaglio dei tributi.

E' inoltre proseguito l'aggiornamento delle proprietà immobiliari, tramite ricerche catastali mirate, in modo da garantire una maggiore equità contributiva. Si è continuato il costante aggiornamento con la rilevazione delle variazioni di proprietà presso le Conservatorie dei registri immobiliari. Si sono registrate ben n° 73.586 volture.

Il collegamento telematico con l'agenzia del territorio ha consentito di accedere alle banche dati del Catasto per gli ordinari controlli e visure, direttamente dalla sede del Consorzio; analogo collegamento telematico è stato attuato con le banche dati delle Camera di Commercio e l'Anagrafe Tributaria, per ottenere i dati fiscali delle persone fisiche e giuridiche. Grazie a questa potenzialità ed in seguito alla sottoscrizione, da parte del Consorzio, di una convenzione con l'Agenzia del Territorio ed il Comune di Cittadella, è stato mantenuto attivo tutti i lunedì mattina uno sportello decentrato del Catasto, che ha facilitato notevolmente i cittadini nella acquisizione dei certificati catastali e nell'effettuazione delle visure necessarie a fini fiscali, senza costringerli a recarsi a Padova per l'ottenimento degli stessi. Circa 800 cittadini hanno usufruito di tale servizio durante il 2006.

Gli aggiornamenti hanno consentito il recupero di numerosi fabbricati non ancora censiti, portando l'attuale archivio catastale a contenere circa n° 280.000 unità urbane e n° 210.000 particelle terreni inserite, su oltre n° 148.000 partite contribuenti.

Anche quest'anno sono stati inviati a tutti gli utenti irrigui i turni orari di irrigazione tramite servizio postale; in passato la consegna di tali biglietti veniva svolta a mano, da parte del personale di sorveglianza, il che comportava un certo impegno. Nell'ottica di modernizzazione dei servizi si ritiene che attraverso l'invio per posta si sia ottenuto un migliore risultato.

Inoltre, si è offerta la possibilità agli utenti di consultare attraverso il sito Internet del Consorzio il proprio turno irriguo.

E' stata completata l'applicazione del Piano di Classifica in tutti i Comuni del comprensorio, allineando gli archivi consortili a quelli del Catasto ufficiale e consentendo così di semplificare l'attività di aggiornamento ed ottenere una maggiore equità contributiva tra gli utenti.

E' stato inoltre aggiornato il programma informatico di gestione del Catasto consortile con una nuova procedura che consentirà in futuro il collegamento tra la banca dati alfanumerica e la cartografia, con una gestione della riscossione ancora più efficiente e con un maggior dettaglio negli avvisi di pagamento.

Riscossione tributi.

Per l'anno 2006 è stata confermata la convenzione con la Gest Line per la riscossione dei contributi consortili, denominata "Ris.co", avviata nel 2003; essa, attraverso apposite procedure informatiche integrate nel *software* del catasto consortile, ha consentito lo scambio dei dati tra l'archivio del Consorzio e quello dell'Esattoria, favorendo una riscossione dei tributi più efficace. Tale soluzione ha fatto acquisire agli archivi consortili informazioni dettagliate relativamente ai pagamenti di ogni contribuente; ha inoltre consentito di sgravare o rettificare direttamente dagli uffici consortili gli avvisi di pagamento già elaborati, per quei contribuenti che, ricevuta la richiesta di pagamento di un importo che non compete loro, vedono ora un immediato riscontro alle variazioni catastali presentate. Si è così fornita una tempestiva risposta agli utenti interessati e migliorata l'efficienza del Consorzio.

Inoltre la nuova soluzione ha offerto ulteriori vantaggi: la personalizzazione dell'avviso di pagamento, allegando il dettaglio dei tributi ed il logo del Consorzio; l'emissione degli avvisi in tempi più brevi del passato; l'emissione di avvisi di pagamento di importo inferiore a 100 € in un'unica rata e di quelli di importo superiore in due rate; il rinvio degli avvisi di pagamento non recapitati al nuovo indirizzo dei contribuenti; l'invio di un sollecito di pagamento agli utenti debitori di importi significativi; la contabilizzazione degli importi periodicamente riscossi, sia per Comune che per tipo di tributo.

Si è inoltre data la possibilità agli utenti di consultare la propria partita catastale via Internet.

Attività cartografica.

Per quanto riguarda il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) – strumento che prevede una cartografia gestita al *computer* associata ad un archivio di informazioni sui corsi d'acqua e sulle numerose opere in gestione – è stata proseguita l'attività di aggiornamento degli archivi.

Il nuovo *software* e l'acquisto del nuovo *server* hanno consentito di distribuire le informazioni cartografiche tra tutti gli uffici, nonché di gettare le basi per la prossima realizzazione di un nuovo sistema di localizzazione satellitare dei mezzi operativi del Consorzio, che consentirà di visualizzare in tempo reale la posizione dei mezzi consortili nonché di ubicare geograficamente l'attività di manutenzione nel comprensorio.

Inoltre il nuovo *software* consente la stampa della cartografia del territorio con maggior celerità e con una migliore grafia, più chiara ed efficace.

La cartografia informatizzata delle reti idrauliche è stata ulteriormente aggiornata nei tematismi ed è stata messa a disposizione di tutti gli Enti locali del comprensorio, molti dei quali la hanno già acquisita, così da rendere la collaborazione con gli Enti sullo stesso territorio più elastica e consentendo un maggiore scambio di informazioni con gli stessi.

Il S.I.T. ha costituito inoltre, in numerose occasioni, un valido supporto alla progettazione e gestione consorziale, un indispensabile strumento per le presentazioni e illustrazioni videografiche nei numerosi convegni e conferenze organizzati o a cui ha partecipato il Consorzio, nonché per la redazione delle numerose pubblicazioni realizzate.

Attività di informatizzazione.

E' proseguita l'attività di informatizzazione ed archiviazione delle delibere, del protocollo, della cartografia, dei nulla osta, dell'archivio S.I.T e della contabilità dei lavori nel *server* predisposto per l'archiviazione e la centralizzazione dei dati.

Tale *server*, dotato di una apposita unità di *backup* e di un gruppo di continuità, garantisce il salvataggio settimanale di tutti i dati più importanti del Consorzio.

E' stato realizzato un nuovo archivio dei manufatti di manovra correlato ad un archivio fotografico degli stessi, consultabile in rete.

E' stato aggiornato il Web-Gis del Consorzio che, attraverso il collegamento ad Internet e la rete informatica consortile, permette la consultazione in modo semplice, intuitivo e veloce della cartografia del Sistema Informativo Territoriale del Consorzio, consentendo:

- la visualizzazione interattiva, in funzione della scala, di tutta la cartografia informatica consortile;
- la ricerca nel comprensorio di specifiche strade attraverso il nome della via o la ricerca di terreni attraverso Comune, foglio e mappale;
- la stampa della cartina ottenuta;
- la creazione di una diapositiva della cartina visualizzata.

Tale servizio consente un utilizzo più efficiente ed immediato della cartografia sia agli uffici interni sia agli Enti ai quali verrà eventualmente consentito l'accesso.

E' stato inoltre ampliato l'archivio di tutta la cartografia (raster e vettoriale) disponibile in possesso del Consorzio, che consente a tutti gli uffici la consultazione, progettazione e memorizzazione delle nuove opere utilizzando un'unica base cartografica comune.

E' stato inoltre continuato l'inserimento dei nulla osta e delle concessioni, che consente la memorizzazione e la consultazione descrittiva e cartografica delle stesse nel S.I.T consortile.

E' stato ampliato l'archivio informatizzato delle sezioni dei canali – al quale è stato integrato un archivio fotografico degli stessi – che consente la quantificazione automatica delle superficie in manutenzione attraverso l'elaborazione delle misure inserite per l'affidamento degli espurghi e diserbi ai terzisti e la visualizzazione e stampa interattiva delle foto degli stessi canali.

Tutte le attività di programmazione informatica citate sono state svolte all'interno, in particolare a cura del Capo Ufficio S.I.T.

Attività amministrative.

Tra le attività ordinarie svolte dall'ufficio segreteria e affari generali si ricordano:

- l'assistenza agli organi dell'Ente, con redazione di n° 321 delibere di Giunta e Consiglio consorziale;
- la gestione delle polizze assicurative e dei sinistri, avvalendosi della consulenza di un Broker, che ora avviene in maniera centralizzata per garantire la puntuale apertura dei sinistri con le compagnie assicurative;
- l'attività di ufficio legale per l'istruttoria delle vertenze in collaborazione con i legali individuati dalla Giunta consorziale; l'anno 2006 è stato caratterizzato da un particolare carico di lavoro in coincidenza con la conclusione di alcune importanti vertenze che vedevano coinvolto l'Ente.
- l'attività di assistenza per i lavori pubblici, comprendente tutte le procedure di redazione e pubblicazione dei bandi di gara, assistenza all'Ufficiale rogante, redazione di verbali e contratti, pubblicazione degli esiti di gara, relativamente a tutti i lavori più sopra elencati in questa relazione;
- la gestione del protocollo (n° 18.300 numeri, di cui n° 15.804 numeri assegnati in partenza più n° 2.496 arrivi che hanno ricevuto risposta utilizzando il medesimo numero di protocollo) con l'utilizzo del nuovo programma predisposto dal Capo Ufficio Catasto.

Tra le altre attività poste in essere nel corso dell'anno meritano menzione:

- l'attività amministrativa per l'acquisizione di un bacino idrico in comune di Piazzola sul Brenta e per l'alienazione di alcuni reliquati di terreno in comune di Carmignano di Brenta, Cassola, Pozzoleone e

Romano d'Ezzelino; è stata inoltra data in concessione l'abitazione del custode adiacente al Centro operativo di Carmignano di Brenta;

- l'attività di raccolta dati per l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili presso la sede consorziale;
- è proseguito per tutto il 2006 un notevole lavoro di standardizzazione delle procedure relative ad archivio, protocollo, distribuzione ed invio corrispondenza. Al proposito, sono state predisposte modulistiche standard per agevolare il compito di altri uffici.

Si segnala la crescente mole di lavoro, testimoniata dal numero di protocolli assegnati (18.300 pratiche), e la necessità di adeguarsi alle continue modificazioni delle modalità di postalizzazione da parte di Poste Italiane.

In applicazione alle normative vigenti è stata apposta su tutta la corrispondenza riguardante accesso agli atti o richieste di autorizzazione la data di scadenza per consentire agli uffici un corretto adempimento.

E' proseguito inoltre il lavoro di sistemazione dell'archivio storico al fine di addivenire ad una inventariazione, classificazione e nuova archiviazione in cartelle di pregio. Dal 2006 è iniziato il lavoro di informatizzazione dell'archivio degli anni precedenti al 1984, completando quindi il lavoro già svolto lo scorso anno per le Deliberazioni degli organi consorziali;

- la predisposizione della documentazione riguardante contratti, convenzioni, accordi di programma;
- l'adempimento dei compiti riguardanti le nuove concessioni di competenza consorziale per la parte riguardante l'ufficio (accettazione delle domande, verifica versamenti, protocollazione, ecc.);
- assistenza al collaboratore esterno per l'organizzazione e lo svolgimento delle giornate didattiche con le scuole del territorio.

Risorse idriche.

Per quanto riguarda le risorse idriche, il Consorzio ha attuato l'ordinaria gestione relativa alle irrigazioni, descritta al paragrafo 2.1., e l'attività straordinaria di trasformazione pluvirrigua descritta al paragrafo 2.2..

Quest'ultima attività, in particolare, nel 2006 ha riguardato la trasformazione irrigua di un'area di 1.120 ettari (in fase di completamento) e la progettazione di ulteriori trasformazioni irrigue per 146 ettari. Altri progetti di trasformazione irrigua sono stati predisposti negli anni precedenti dal Consorzio, così che in totale l'area in progetto è pari a 4.809 ettari e il risparmio idrico previsto di circa 5-6 m³/sec. In particolare, le opere di trasformazione pluvirrigua previste nel Piano Irriguo Nazionale (i cui interventi sono in attesa di finanziamento) riguardano un'area di 2.648 ettari, per un risparmio idrico previsto di circa 2,5-3 m³/sec.

Per quanto riguarda le opere di incremento idrico proposte dal Consorzio (serbatoio del Vanoi e ricarica artificiale della falda), l'aumento di portata è stimato in circa 10 m³/sec.

Durante il 2006, il Consorzio ha avuto modo di avere a che fare con un importante progetto di prelievo idrico dalle falde dell'alta pianura del Brenta, seguito dalla società regionale Veneto Acque, che prevede l'estrazione di circa 2.000 litri al secondo continui, a favore delle zone della bassa padovana e del rodigino.

In tale contesto il Consorzio ha svolto un approfondito esame della documentazione di progetto ed ha presentato formalmente delle proprie osservazioni, ritenendo utile che si proceda, prima di ogni nuovo prelievo, alla ricarica artificiale della falda, per cui ha messo a disposizione la propria proposta al riguardo.

Studi.

E' continuata la tradizionale collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la dinamica delle grandi masse, al quale il Consorzio ha fornito tutti i dati idrologici in suo possesso.

E' stato pubblicato sulla rivista "Alta padovana. Storia, cultura, civiltà" (n° 7, giugno 2006) un articolo dal titolo "Acque, agricoltura e manifatture a Galliera: il caso della famiglia Cappello", a cura di A. Curci, basato su uno studio su una roggia storica del comprensorio a suo tempo affidato dal Consorzio.

Nell'ambito della pubblicazione, da parte dell'Autorità d'Ambito Ottimale "A.T.O. Brenta", degli atti del convegno "la riorganizzazione del servizio idrico integrato nel bassanese. Problemi e proposte operative", è stato inserito un intervento, dal titolo "L'acquifero del Brenta: problemi, risorse, prospettive", a cura dell'ing. U. Niceforo, direttore del Consorzio.

Il Consorzio è stato interessato anche da alcune Tesi di Laurea, da parte di studenti di varie Facoltà universitarie. Gli argomenti hanno riguardato soprattutto gli aspetti territoriali, idraulici, irrigui ed ambientali; i principali elementi presi a riferimento in tale ambito sono stati il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale e il Sistema Informativo Territoriale.

Energia.

La quarta stagione irrigua del Consorzio in qualità di "cliente idoneo", associato al Consorzio Energia Acque, ha consentito di usufruire di un risparmio rispetto al mercato vincolato dell'ordine del 14%, su consumi

complessivi di oltre 7.000.000 kWh per il funzionamento degli impianti irrigui (superiore alla media rispetto agli ultimi anni, a parte l'anno 2003, particolarmente siccitoso).

Sul fronte della vendita dell'energia autoprodotta tramite le due centrali idroelettriche consorziali di San Lazzaro, si è seguita con particolare attenzione l'evoluzione del mercato e della normativa; di conseguenza si è confermata la scelta di metà 2005 con cessione dell'intera produzione ad ENEL Distribuzione, grazie agli incentivi sulle minicentrali.

Il Consorzio ha aderito alla Seconda Giornata Nazionale dell'Energia Elettrica, organizzata da Assoelettrica, aprendo alla cittadinanza i propri impianti di San Lazzaro di Bassano sabato 7 e domenica 8 ottobre. Si è riscontrata ampia presenza di cittadini e di scolaresche (n° 1.200 visitatori); durante le giornate sono state svolte numerose visite guidate ed è stato organizzato un momento di presentazione, con illustrazione dell'attività e della progettualità del Consorzio nel campo della produzione di energia da fonti pulite e rinnovabili.

Protezione civile e tutela dell'ambiente.

Il Consorzio ha partecipato ad una iniziativa di tutela dell'ambiente:

- a Fontaniva, domenica 7 maggio, nell'ambito della manifestazione "Progetto territorio pulito", organizzata dal Comune con la collaborazione della Provincia di Padova; è stato svolto un intervento di pulizia nel fiume Brenta.

Sicurezza sul lavoro.

In applicazione dei disposti del Decreto Legislativo 626/1994, è continuata l'attività di messa a norma dell'impiantistica e delle macchine consorziali e di fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Onde dare ancora un ulteriore impulso alle attività necessarie per il miglioramento della sicurezza sul lavoro, è stata costituita una squadra di due operai addetta stabilmente agli interventi di sicurezza. Sulla scorta del "Programma di attuazione delle misure di sicurezza", la squadra ha quindi iniziato con gli interventi più urgenti, come ad esempio la messa in sicurezza delle chiaviche emissarie nel fiume Bacchiglione.

E' stato redatto il documento di valutazione dell'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni, così come stabilito dalle più recenti normative sulla sicurezza.

Sia in ordine alla sicurezza che per gli aspetti gestionali dei lavori dell'Ente, è a pieno regime il rapporto con SETA S.p.A. grazie all'accordo sottoscritto nel 2005 per la gestione integrale dei rifiuti rinvenuti con le attività manutentorie del Consorzio.

Formazione.

Personale dipendente ha partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

- Corso: “*Corso di formazione operativo amianto*”, tenutosi presso l’Azienda U.L.S.S. N. 15 “Alta Padovana”, sede di Camposampiero il 20, 21, 27, e il 28 gennaio e il 3 e 4 febbraio (n° 4 dipendenti);
- Corso: “*2006 – Nuova CUD e novità espositive della contribuzione sul DM10/2*”, tenutosi a Treviso il 17 febbraio, organizzato da INAZ Paghe (n° 1 dipendenti);
- Corso: “*2006 – Nuova CUD e novità espositive della contribuzione sul DM10/2*”, tenutosi a Padova il 21 febbraio, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti);
- Corso: “*Corso tecnico per compilazione CUD 2006 e riduzione contributi*”, tenutosi a Padova il 23 febbraio, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti);
- Corso: “*Corso ADR*” per il rilascio del Certificato ADR, tenutosi a Fontaniva presso Agenzia Rizzardi il 29 gennaio, il 5, 12, 19, 25 e 26 febbraio (n° 1 dipendente);
- Corso: “*Segretaria di direzione*”, tenutosi a Limena il 23 e 24 febbraio, organizzato dalla Manage Consulting Int. Srl. (n° 1 dipendente);
- Corso: “*Distribuzione e illustrazione della nuova versione Wondel*”, tenutosi a San Martino di Lupari il pomeriggio del 22 maggio, organizzato da Modi Nuovi informatica a consulenze (n° 1 dipendente);
- Corso normativo: “*Guida alla compilazione del Mod. 770/06*”, tenutosi a Padova il mattino del 27 giugno, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti);
- Corso applicativo: “*Guida alla compilazione del Mod. 770/06*”, tenutosi a Vicenza il pomeriggio del 12 luglio, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti);
- Corso: “*La gestione manageriale: un approccio strategico alla direzione*”, tenutosi ad Altavilla nei mesi di ottobre e novembre, organizzato dall’Associazione Triveneta dei Dirigenti della Bonifica (n° 1 dipendente);
- Corso: “*Corso sulla nuova modalità degli espropri*”, tenutosi a Padova nel mese di giugno, organizzato dalla Provincia di Padova (n° 3 dipendenti);
- Corso: “*Corso di formazione professionale sul regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria e sui nuovi sistemi di contabilità dei consorzi di bonifica del Veneto*”, tenutosi a Legnaro nel mese di ottobre/novembre/dicembre, organizzato dall’Unione Veneta Bonifica” (n° 2 dipendenti);
- Corso normativo: “*Conguagli 2006 e Finanziaria 2007*”, tenutosi a Padova il mattino del 28 novembre, organizzato da INAZ Paghe (n° 1 dipendente);

- Corso tecnico “*Chiusura 2006 – Apertura 2007*”, tenutosi a Vicenza il mattino del 14 dicembre, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti);
- Corso di aggiornamento di “*Informazione e formazione sulla sicurezza*”, tenutosi presso la sala consiliare della sede nei pomeriggi del 13, 20, e 21 novembre, organizzato dall’ing. Cibola e dal dott. Melandri (n° 76 dipendenti).

Si è inoltre partecipato ai seguenti seminari e convegni:

- Seminario: “*Lo sviluppo delle agrienergie*” tenutosi a Legnaro il 24 gennaio, organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori; ha partecipato il Presidente.
- Convegno: “*La difesa idraulica nella pianura veneta*” tenutosi a Rovigo il 3 marzo, organizzato dalla Regione Veneto e dall’Associazione Idrotecnica Italiana; ha partecipato il Presidente.
- Incontro: “*43^a festa di San Benedetto*” tenutasi a Rovigo il 21 marzo, organizzato dai 3 Consorzi di bonifica della provincia di Rovigo; ha partecipato il Presidente.
- Incontro: “*presentazione carta dei suoli della Regione Veneto*”, tenutosi a Legnaro il 13 aprile, organizzato dall’Unione Veneta Bonifiche; ha partecipato il Presidente.
- Convegno: “*Degrado ambientale ed inquinamento oggi. Cosa fare?*”, tenutosi a Peschiera del Garda il 29 aprile, organizzato dal Lions Club di Vicenza; ha partecipato il Presidente.
- Incontro: “*Terre ed Acque da Padova alla laguna dal 1600 ad oggi*”, tenutosi a Padova il 5 maggio, organizzato dal Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta; ha partecipato il vice Presidente.
- Tavola rotonda: “*Tre ‘A’ per lo sviluppo: acqua, agricoltura e ambiente*”, tenutosi a Roma il 16 maggio, organizzato dall’A.N.B.I.; hanno partecipato il Presidente e il Direttore.
- Conferenza: “*Simposio 2006*”, tenutosi a Cittadella il 12 settembre, organizzato dall’Associazione Città Murate del Veneto; ha partecipato il Presidente.
- Convegno: “*La sicurezza idraulica del territorio padovano e veneziano: il ruolo dell’idrovía Padova - mare*”, tenutosi a Padova il 13 novembre, organizzato dall’Università di Padova; ha partecipato il Presidente.

Il Presidente, il Vicepresidente e il Direttore hanno partecipato, insieme ad altri presidenti e direttori dei Consorzi di bonifica del Triveneto e dell’Emilia Romagna, ad un viaggio studio in Puglia e Basilicata. L’occasione è stata utile per conoscere le modalità di gestione delle acque in altre realtà italiane e quindi per la conoscenza e lo scambio delle esperienze. In particolare si sono visitati: alcune opere del Consorzio di bonifica della Capitanata, tra cui alcune vasche di accumulo a fini irrigui, l’invaso di Occhito sul Fortore, il nodo di ripartizione di Finocchito e dell’adduttore del Tavoliere; alcune opere del Consorzio di bonifica Bradano e

Metaponto, tra cui la diga di San Giuliano con annessa centrale idroelettrica, gli impianti irrigui e la diga sul Sinni.

Si sono svolti anche degli approfondimenti sul monitoraggio e telecontrollo degli impianti. Si è constatata una realtà in evoluzione positiva, con un'agricoltura ordinata ed efficiente, il cui sviluppo è avvenuto proprio grazie alle opere irrigue operate dai Consorzi di bonifica del posto. Un altrettanto importante ruolo questi Consorzi hanno garantito al territorio preservandolo dal rischio idraulico; in particolare centri abitati oggi importanti dal punto di vista turistico sono nati e si mantengono grazie al prosciugamento di antiche paludi e all'azione di pompaggio delle idrovore consortili.

Il Consiglio ed il personale del Consorzio si sono recati sabato 30 settembre ad una visita ai Consorzi di bonifica "Adige Garda" e "Agro Veronese Tartaro Tione" di Verona. Si sono visionati alcuni degli impianti più significativi, in particolare la presa irrigua dal fiume Adige e una centrale irrigua. Durante la visita si è ascoltata un'interessante illustrazione della specifica realtà territoriale e consortile. La visita è stata di interesse per valutare come in altri comprensori siano state affrontate le problematiche di gestione delle risorse idriche.

Informazione.

Il Consorzio ha ricevuto numerose visite da parte di delegazioni di esperti e studiosi desiderosi di conoscere la realtà dell'Ente e le modalità di gestione operata dal Consorzio di Bonifica.

Si citano in particolare le seguenti visite: il segretario dell'Autorità di bacino dell'Alto Adriatico, ing. Caielli, il 13 febbraio; il presidente e l'amministratore delegato del Gestore idrico ETRA, il 31 marzo; un gruppo di studenti della Facoltà di Architettura di Venezia, accompagnato dal prof. Piergiorgio Tombolan, il 3 maggio; il commissario e il direttore del Consorzio di bonifica Oristanese, il 9-10 novembre; il responsabile del Distretto Idrografico Regionale Brenta-Bacchiglione, ing. Luigi Fietta, e l'ingegnere capo del Genio Civile di Padova, ing. Tiziano Pinato, il 23 novembre.

Si citano inoltre le visite di numerose scolaresche, interessate in particolare al nodo idraulico di San Lazzaro a Bassano del Grappa ed ai principali impianti e manufatti consortili, sia di bonifica che di irrigazione.

Si sono svolte numerose riunioni, sia per illustrare l'attività del Consorzio, che per cercare delle soluzioni a problemi specifici di bonifica e irrigazione.

In particolare si citano alcuni interventi a convegni e conferenze:

- Conferenza "*Gestione delle acque*", organizzato da Unindustria, a Cittadella, la sera del 26 gennaio, relatori il Presidente e il Direttore.

- Illustrazione del progetto di trasformazione plurirrigua di 2055 ettari, organizzato dal Comune di Mussolente, la sera del 3 febbraio, relatori il Presidente e il Capo Ufficio Progetti e Direzione Lavori.
- Conferenza “*gli agricoltori protagonisti nella tutela dell’acqua, del territorio e dell’ambiente*”, organizzato da C.I.A. e Coldiretti Padova, a Fontaniva, la sera del 4 marzo, relatore il Presidente.
- Conferenza “*progetto piano proteine vegetali attuato dalla Regione Veneto nell’ambito dei Piani Interregionali*”, organizzato da Veneto Agricoltura, a Cittadella, la sera del 26 aprile, relatori il Presidente e il membro di Giunta G. Dellai.
- Illustrazione dell’attivazione del progetto di irrigazione collinare realizzato nei comuni di Pianezze e Marostica, la sera del 10 maggio, relatori il Presidente e il Direttore.
- Illustrazione dell’attività del Consorzio nei comuni di Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria, Rossano Veneto e San Martino di Lupari, a Rossano, la sera del 17 maggio, relatori il Presidente e il Direttore.
- Incontro “*La sicurezza idraulica nel nostro territorio dalla gestione dell’emergenza alla progettualità futura*”, organizzato dal Consorzio insieme ai Comuni di Campodoro, Limena, Piazzola sul Brenta e Villafranca Padovana, alla Coldiretti di Padova e alla CIA di Padova, a Villafranca Padovana, la sera del 18 maggio, relatori il Presidente e il Capo Ufficio Esercizio.
- Conferenza “*Rischio idraulico e gestione della rete idrografica minore*”, organizzato dalla Provincia di Padova e dal Comune di Limena, a Limena, il 30 maggio, relatore il Direttore con un intervento dal titolo “*Prevenzione del rischio idraulico*”.
- Illustrazione dell’attività del Consorzio nei comuni di Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Nove e Pianezze, a Marostica, la sera del 30 maggio, relatori il Presidente, il Direttore e il Capoufficio Esercizio e Manutenzione.
- Illustrazione dell’attività del Consorzio nei comuni di Bolzano Vicentino, Bressanvido, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Sandrigo e Schiavon, a Sandrigo, la sera del 6 giugno, relatori il Presidente, il Direttore e il Capoufficio Esercizio e Manutenzione.
- Mostra su “ricerca e storia del territorio di Mestrino”, la sera del 5 ottobre, relatore il Presidente.
- Assemblea pubblica “*L’acqua fonte di vita*”, organizzato dal Comitato Diamante Verde, a Gazzo Padovano, la sera del 10 novembre, relatore il Presidente.
- Convegno “*1966-2006. Quarant’anni dall’alluvione: per il Brenta quale futuro?*”, organizzato dall’Associazione “Centro Studi Brenta”, a Limena, sabato 25 novembre, relatore il Direttore con un intervento dal titolo “*La problematica vissuta dal Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta*”.

Con numerose amministrazioni comunali si sono tenuti appositi incontri per illustrare le attività del Consorzio e avviare alcune collaborazioni per la soluzione di problematiche idrauliche.

Sulla stampa locale sono stati pubblicati ben n° 170 articoli (70% in più dell'anno precedente) sulle attività svolte dall'Ente (i più significativi sono riportati in appendice).

Si è inoltre collaborato con alcune emittenti per dei servizi televisivi ("*Le acque in comune di Grantorto*", su TVA Vicenza; "*Le acque in comune di Grumolo delle Abbadesse*", su TVA Vicenza; "*La seconda giornata nazionale dell'energia: centrali aperte al Consorzio*", su Rete veneta e su Telenordet; "Siccità e irrigazione" nell'ambito della trasmissione "Agri3" su RAI 3; diretta televisiva sui tributi consortili a Bassano del Grappa, su TVA Bassano; varie notizie sui telegiornali locali.

Si è partecipato alle seguenti iniziative con degli appositi *stand* espositivi dell'attività consortile e delle problematiche della risorsa idrica:

- Manifestazione "*Expo scuole 2006*", tenutasi a Padova dal 9 all'11 novembre, in collaborazione con la Provincia.

Si è collaborato alla tradizionale festa della transumanza, a settembre.

Il Consorzio ha proseguito la campagna di educazione ambientale avviata negli anni precedenti, serie di iniziative in collaborazione con il mondo della scuola.

In particolare si sono svolte n° 15 giornate didattiche: esse sono consistite in mattinate di 4 ore alle quali hanno partecipato due gruppi classe per volta. Una parte del tempo è stato dedicato ad una illustrazione in aula dell'attività del Consorzio, una seconda parte a visite esterne ad opere ed impianti del Consorzio. Si è riscontrata la partecipazione di n° 554 studenti; la risposta ricevuta dal mondo della scuola è stata positiva e addirittura superiore alle aspettative.

Sito Internet.

E' stato aggiornato ed integrato il sito Internet del Consorzio con le iniziative e le attività svolte. Nuove sezioni sono inoltre state dedicate alla spiegazione della cartelle e dei tributi, alla modulistica per la presentazione delle richieste più comuni, alla diffusione dei dati idrometrici rilevati dal Consorzio nel

compensorio, alla consultazione diretta per gli utenti degli avvisi di pagamento ed infine alla consultazione e stampa dei biglietti d'irrigazione.

Il tutto ha contribuito a migliorare l'immagine del Consorzio nei confronti dell'utenza.

3. Risorse finanziarie.

Si riepilogano qui di seguito le risorse finanziarie riscosse nel 2006.

3.1. Contributi ordinari.

Vista l'abrogazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso" per le esattorie, a seguito di recenti disposizioni normative, alla data di presentazione della presente relazione non sono ancora disponibili i dati definitivi sulla contribuzione effettivamente riscossa. Si riportano quindi le previsioni tratte dal bilancio preventivo 2005 con gli assestamenti svolti durante l'anno.

- contributo di bonifica: € 4.327.593,00;
- contributo irriguo: € 3.263.851,00;
- contributi vari: € 1.209.460,50;
- contributo manutentorio regionale: € 308.696,40.

3.2. Contributi straordinari.

Sono stati acquisiti finanziamenti per la realizzazione delle opere descritte al paragrafo 2.2.. Tali finanziamenti sono stati emessi in relazione agli stati di avanzamento, in corso di esecuzione dei lavori.

Allegato:

Consuntivo degli interventi manutentori 2006

Cittadella, 7 febbraio 2006

IL DIRETTORE

- dott. ing. Umberto Niceforo -

^[1] calcolato con i dati dal 1935 al 2006.

^[2] Si intende per giorno piovoso un giorno che ha fatto registrare una pioggia superiore a 1,0 mm.

^[3] calcolato presso la Stazione Meteo di Bassano del Grappa con i dati dal 1920 al 1980.